Anno 51.° - N. 83

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 24 Marzo 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 23. — COMANDO SUPREMO 23 MARZO 1917

(Bollettino di guerra N. 668)

NELLA GIORNATA DEL 22, AZIONI DI ARTIGLIERIA PIU' INTENSE NELL'ALTO VANOI, NELLA VALLE DI TRAVIGNOLO E SULLA FRONTE GIULIA.

L'ATTIVITA' DI NOSTRI NUCLEI PROVOCO' PICCOLI SCONTRI SULLE PENDICI DI DOSSO CASINA (A SUD DELLA DEPRESSIONE DI LOPPIO), IN VALLE VISDENDE (PIAVE) E SUL CARSO; PRENDEMMO QUALCHE PRIGIONIERO.

Generale CADORNA.

La Camera italiana saluta con entusiasmo l'avvento del regime di libertà in Russia

ROMA, 23. — *Pres. del vice-presidente Morelli-Gualtierotti. La seduta comincia alle ore 14.*

TURATI *rileva che Pietrogrado oggi celebra le esequie dei caduti nella rivoluzione, e celebra in pari tempo il trionfo di questa. In nome dei suoi amici politici e sicuro di interpretare il sentimento unanime della Camera, esalta il grande avvenimento da cui la Russia esce rigenerata ed augura che esso sia foriero, così per la pace come per la guerra, di benefici risultati, non solo per le genti slave, ma per l'intera umanità.* (Vive approvazioni).

Auspica prossimo il giorno in cui spariranno, in tutto il mondo, le ultime funeste vestigia del dispotismo (vivissime approvazioni, applausi).

BOSELLI — *Un potentissimo impulso dell'animo mi spinge ad unirmi immediatamente ad una manifestazione il cui significato va assai oltre il recinto di questa assemblea* (vivi applausi).

Vi son eventi i quali oltrepassano il sentimento e il pensiero dei partiti e comunque s'interpretino nel loro determinarsi e nel loro svolgimento, sollevano l'animo dei popoli liberi ed irresistibilmente li trascinano ad acclamare la libertà riconquistata da altre genti, da altri popoli (vivissime approvazioni).

Al saluto che l'on. Turati ha rivolto alla Duma ed al gran popolo russo, per cui si inizia una nuova vita, unisco le parole e le espressioni dell'animo del governo, interprete di tutto il paese nostro, che ha sempre seguito con fraterna emozione le vicende del pensiero liberale nel mondo slavo, in quel mondo che i grandi viaggiatori italiani, specialmente meridionali e genovesi, tanto contribuirono a disvelare e verso cui le nostre genti furono sempre attratte dalla tradizionale cordialità ed ospitalità russa.

L'entrata del popolo russo nel novero dei popoli liberi, accresce la forza della civiltà (vivissime approvazioni). *Noi, che dall'arte e dalla letteratura russa da Tolstoi, da Gorki e da tanti altri spiriti grandi, abbiamo appreso quanto fosse l'ambito di quel popolo verso la libertà, siamo certi che il pensiero, che la letteratura e le opere della Russia libera daranno nuovo fulgore al pensiero civile e liberale di tutto il mondo* (vivissime e generali approvazioni).

Gli avvenimenti che si compiono in Russia, accrescono forza alla nostra guerra ed anche per questo dobbiamo andare lieti ed acclamare ad essi (vivi applausi). *Accrescono la forza alla nostra, preso quanto fosse l'anelito di quel paese sarà animato da un nuovo soffio di vita e, ricongiunto col popolo, acquisterà nuova forza di valore, perchè tutti gli operai sparsi nelle libere officine del vasto impero, lavoreranno con ogni loro possa per meglio armare la patria nella lotta gigantesca e per assicurarle la vittoria, che sarà vittoria di civiltà per il mondo, di civiltà e di libertà per la Russia* (vivissime approvazioni).

In nome del governo e dell'esercito italiano, in nome dell'Italia tutta, fervidamente auguro alla gloriosa Duma il pronto consolidamento di quelle istituzioni liberali che sono fondamento e presidio del nuovo ordine di cose ed all'eroico esercito russo auspico i nuovi successi che segnino la completa liberazione di quell'Oriente nel quale la bandiera inglese è già piantata vittoriosamente contro la mezzaluna. Al popolo russo mandiamo oggi l'amplesso della fraternità e daremo domani l'amplesso della vittoria. (Vivissimi generali applausi. Il presidente della Camera, i ministri ed i deputati sorgono in piedi al grido di: Viva la Russia!).

MAGLIANO *si associa alle parole dell'on. Turati, che ha espresso il pensiero dell'intera assemblea. Plaude anche ai sentimenti espressi dal presidente del Consiglio in nome del paese. Alla solenne manifestazione, l'oratore reca il tributo di coloro che vollero la partecipazione all'Italia a questa guerra.*

Infatti il nuovo regime di libertà iniziatosi nel popolo russo non potrà che intensificare le sue energie per quella vittoria che deve segnare il trionfo dei principî di giustizia, di civiltà e di umanità per cui combattono insieme con l'Italia la Russia e le altre nazioni alleate.

PRESIDENTE — *Sono certo di interpretare il sentimento unanime dei colleghi, mandando, a nome della Camera italiana, un fervido saluto alla libera Russia, nostra fedele e valorosa alleata* (vivissime approvazioni). *Il popolo d'Italia, sorto alla libertà sulle basi dei plebisciti, acclama con commosso entusiasmo al risorgimento della nazione russa, la quale, insieme col suo valorosissimo esercito, in questi primi albori di libertà, si è animosamente messa sulla via di tutte le rivendicazioni politiche ed umane* (vivissimi e generali applausi).

Il granduca Nicola a Pietrogrado

Colossale dimostrazione per il voto alle donne

PIETROGRADO, 23. — Il granduca Nicola si trova in viaggio per Pietrogrado. Si segnala un forte movimento in favore della riunione dell'assemblea costituente. (Stefani).

MOSCA, 23. — Si annunzia per domenica una colossale manifestazione in favore del voto alla donna. (Stefani)

I comandanti dei corpi di truppa accettano con gioia il nuovo regime

PIETROGRADO, 23. — *Il granduca Cirillo dette le sue dimissioni da comandante della guardia navale. I generali comandanti i corpi di truppe in campagna, ricevuto un proclama alle truppe, dove dichiarano di accettare con gioia il nuovo regime e mettono i soldati in guardia contro gli agitatori senza patria.*

Fra gli arresti effettuati si segnalano quelli dell'ammiraglio Kerbor, governatore di Arcangelo e del conte Benkendorff maresciallo di corte. Il duca di Mecklenburg-Strelitz fu colpito da alienazione mentale. (Stefani)

Un'altra nave americana silurata dai tedeschi

19 annegati

AMSTERDAM, 22. — Il «Telegraph» ha da Terschelling che il vapore americano «Healdton» è stato silurato la sera del 21 marzo. Tre canotti sono stati messi in mare, ma uno soltanto che conteneva otto uomini, uno dei quali gravemente ferito, è stato raccolto da una torpediniera. Un uomo è morto durante la rotta. Si ignora la sorte degli altri canotti; 14 uomini sono rimasti uccisi dall'esplosione della caldaia dell'«Healdton». (Stefani)

YMUIDEN, 23. — Il battello a vapore «Giava» giunse con 13 uomini del vapore americano «Healdton». Secondo i superstiti un colpo di cannone del sottomarino incendiò il piroscafo. Il sottomarino tedesco attaccò il «Healdton» senza preavviso in zona libera. Dei 41 uomini dell'equipaggio 10 sono probabilmente annegati, essendosi capovolto il canotto in cui essi erano. Altri uno che si gettarono in acqua annegarono pure. (Stef.)

NEW YORK, 23. — Otto ufficiali è il macchinista dell'«Healdton» sono americani. (Stefani)

Il movimento nei porti francesi

PARIGI, 23. — Ecco la statistica settimanale circa gli arrivi e le partenze nei porti francesi, nella settimana terminata il 18 corrente a mezzanotte:

1. Arrivi e partenze di navi mercantili di ogni nazionalità al di sopra di 100 tonnellate nette, nei porti francesi, eccetto battelli da pesca: a) 920 arrivi — b) 914 partenze.

2. Navi mercantili francesi affondate da sottomarini o mine: a) di 1000 tonnellate lorde e più, 6; — b) di sotto a 1000 tonnellate, 6.

3. Navi mercantili francesi attaccate senza successo dai sottomarini: 3.

4. Battelli da pesca affondati: 15. (Stefani)

Sul Tigri e in Arabia

BASILEA, 23. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato del 21 dice:

« *Fronte del Tigri.* — Finora soltanto la cavalleria nemica si avvicinò alle nuove posizioni che occupiamo dall'undici marzo.

« ***Fronte del Caucaso.*** **— All'ala sinistra pattuglie di ricognizioni nemiche furono scacciate da diversi punti con attacchi.**

« Gli insorti a sud-ovest di Medina vennero respinti ». (Stefani)

Il benvenuto dei Comuni alla Russia

entrata nella comunità dei popoli liberi

LONDRA, 23. — Camera dei Comuni) Bonar Law annunzia che il governo farà un altro tentativo per risolvere la questione dell'Irlanda.

Egli propone la seguente mozione di felicitazione alla Duma:

« La Camera dei Comuni invia fraterni voti alla Duma e cordiali felicitazioni al popolo russo per avere introdotto le libere istituzioni in Russia. La Camera dei Comuni confida pienamente che tali istituzioni daranno al popolo russo un rapido sviluppo e assicureranno con raddoppiata fermezza e vigore la continuazione della guerra contro il militarismo autocratico che minaccia la libertà d'Europa».

Quindi soggiunge:

Gli avvenimenti in Russia si sono succeduti con così straordinaria rapidità durante gli ultimi tredici giorni che essi hanno richiamato l'attenzione del mondo intero, che tuttavia è già coinvolto nella più grande conflagrazione che abbia mai visto l'umanità. Quel che è successo in Russia, ci ricorda i primi giorni della rivoluzione francese. E' forse troppo presto per dire che ogni pericolo sia ora eliminato in Russia. E' troppo presto, dice Bonar Law, per essere certi che il nuovo governo abbia gettato le basi sulle quali — secondo le parole di Burke — la libertà, accompagnata dalla saggezza e dalla giustizia, avrà come naturale conseguenza la prosperità e l'abbondanza; ma non è troppo presto perchè il più antico dei parlamenti invii i suoi amichevoli voti ad un parlamento alleato; non è troppo presto per inviare un messaggio di simpatia al nuovo governo, formato coll'intenzione dichiarata apertamente, di continuare la guerra fino alla sua conclusione vittoriosa, al nuovo governo russo che assume il compito più arduo che abbia mai avuto una amministrazione, il compito, cioè, di respingere l'invasore e stabilire il regno della libertà e dell' ordine nel paese.

Non spetta a noi, continua Bonar Law, giudicare o condannare coloro che ebbero parte nel governo di un paese alleato, ma spero mi si permetterà di esprimere un sentimento di simpatia per l'ultimo Zar che fu, così amo credere, nostro fedele alleato per tre anni, e che per il fatto dei suoi natali si trovò di dover assumere un compito troppo grave per lui. Non posso neppure dimenticare che uno dei principali risultati di questa grande guerra sarà quello di stabilire se le libere istituzioni possono resistere all'assalto del dispotismo militare. (*Vivi applausi*).

Asquith, appoggiando la mozione, dichiara che gli avvenimenti che attualmente si svolgono in Russia, esigono e meritano immediato riconoscimento da parte della Camera dei Comuni e quindi prosegue:

« Una autocrazia, che, malgrado la singolarità della sua storia e le diversissime peripezie occupanti il trono, sembrava essere diventata parte integrale della vita della Russia e al di sopra di ogni attacco, è stata in alcuni giorni e senza effettiva resistenza, spazzata via. La Camera dei Comuni sarà felice di apprendere che la nuova forma di Governo in Russia sarà fondata sul libero voto di un popolo affrancatosi. Qualunque sia la sua ultima decisione, la Russia prende da questo momento, è per questo fatto, il posto fra le grandi democrazie. Riteniamo che qui, nella culla delle istituzioni parlamentari e della espressione della volontà popolare, è non soltanto nostro privilegio, ma nostro più speciale diritto di essere fra i primi che si felicitano per l'emancipazione della Russia, le augurano il benvenuto nella comunità dei popoli liberi. Nessuna lezione della storia ci insegnò più chiaramente che la libertà ha i figli che merita.

Il potere e la responsabilità devono procedere uniti. Più larga è la base del potere e più il senso della responsabilità è stimolato. Possiamo dire con tutta fiducia, che quanto oggi è vero per la Russia, lo fu in altri tempi altrove. Intanto e fino a quando il grande popolo russo sia costituzionalmente organizzato, seguiremo colla più grande simpatia, colla più grande cura gli sforzi ed il lavoro del suo governo provvisorio. Compiere una rivoluzione i cui effetti debbono così profondamente modificare le istituzioni sociali e politiche di una comunanza così vasta e così varia, costituisce un compito tale da mettere alla più dura prova la sagacia degli uomini di Stato più illuminati e ciò deve essere fatto nel momento in cui la Russia si trova impegnata in una delle più grandi guerre della storia dei popoli. Siamo sicuri che le distinte personalità facenti parte del nuovo governo russo, possederanno la pazienza e la prudenza richieste dalla situazione, ma siamo anzitutto convinti che nè esse, nè il popolo russo diminuiranno in checchessia la loro energia e il concentramento di tutte le loro risorse per porre fine alla guerra in un modo che giustifichi tutti i sacrifici consentiti dagli alleati. Apprendiamo oggi con piacere la dichiarazione del nuovo governo ch'esso intende di attenersi alla sacra alleanza unente il popolo russo alle altre potenze e adempiere risolutamente tutti gli accordi conclusi con gli alleati. La causa degli alleati, quale che sia il loro numero e la diversità dei teatri di guerra, è una e indivisibile.

Asquith, proseguendo, dice:

« La Russia, fin dal primo momento delle ostilità, non soltanto ha esplicato lealmente la sua azione, ma anche nel modo più liberale; e siamo certi che il suo popolo, vedendo la libertà a sua portata, continuerà in questa via con una volontà intensificata. Ogni colpo dato dagli alleati è diretto contro i disegni dei nostri nemici, che tentano di stabilire una autocrazia internazionale ed è dato ugualmente a nome dei popoli liberi, piccoli o grandi che siano (*applausi*).

Devlin dichiara che l'Irlanda, in perfetta armonia col messaggio della Camera dei Comuni, invia l'espressione della sua profonda simpatia al popolo russo rallegrandosi al tempo stesso, della sua emancipazione.

Wardle a nome del partito operaio si unisce pure nel fraterno saluto della democrazia inglese alla democrazia russa. La mozione è indi approvata per alzata di mano, fra entusiastici applausi. (Stefani)

I tedeschi lottano per arginare la marcia vittoriosa degli alleati

Sulla fronte occidentale va aumentando la resistenza tedesca

LONDRA, 23. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« *Lungo tutto il nostro fronte dall'ovest di Saint Quintin fino al sud di Arras, la resistenza dei tedeschi va aumentando. Durante la giornata violente raffiche di neve aumentarono le difficoltà della nostra avanzata.*

Ieri nel pomeriggio, a nord-est di Arras, effettuammo un felice colpo di mano e facemmo alcuni prigionieri. I tedeschi intrapresero un contrattacco in terreno scoperto e subirono numerose perdite.

Un piccolo distaccamento tedesco è riuscito stamane di buon'ora a penetrare nelle nostre trincee a nord di Yprès, ma la guarnigione lo cacciò. Dopo un vivo combattimento, le nostre mitragliatrici dispersero un altro distaccamento di incursione a sud-ovest di Lens.

Ieri nella regione in cui si svolge la ritirata tedesca, i nostri aviatori hanno manifestato ancora dell'attività ed hanno effettuato un ottimo lavoro di ricognizione, utilissimo. Un aeroplano tedesco è stato abbattuto dietro le nostre linee ». (Stefani)

LE HAVRE, 23. — Un comunicato ufficiale dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« ***Tanto nella notte, quanto durante la giornata del 22 marzo le artiglierie sono state attive sul fronte belga.*** *Dixmude e la regione del Passeur sono state sottoposte ai tiri dell'artiglieria belga* ». (Stefani)

Sulla avanzata inglese

Le nevicate — L'attacco ai fortini di Ypres — Le difficoltà dell'intendenza tedesca.

Quartiere Generale Britannico, 22.

La temperatura invernale continua sul fronte occidentale. Forti nevicate rendono le operazioni difficili. L'avanzata durante la giornata e la serata di ieri ha avuto in sostanza lo stesso carattere di quella dell'altro ieri. Essa è stata cioè estremamente rapida sullo altipiano di Santerre ad ovest di Saint Quintin e più lenta sopra una ventina di miglia del fronte che va da Arras verso sud-ovest.

Secondo le ultime notizie, le pattuglie della cavalleria britannica erano a contatto con le retroguardie tedesche a meno di cinque miglia dalle vicinanze di Saint Quintin.

La resistenza del nemico è stata accanitissima nel settore fra Arras ed Yprès. Una serie di forti posizioni difendono Yprès. Fra Yprès e Croisilles i tedeschi, sopra una diecina di miglia tengon una serie di fortini e di posti di mitragliatrici, ma noi facciamo avanzare efficacemente cannoni da campagna e non avremo probabilmente grande difficoltà a ridurre il nemico. Vi è già attualmente un vacillamento abbastanza profondo verso l'est della linea tedesca da questa parte, che raggiunge Beaumetz e Les Cambraix, una importante borgata che è stata occupata ieri dalle nostre truppe.

Circolano numerose voci circa un malcontento nelle file nemiche. Non bisogna attenervi un eccessivo credito, ma dice il proverbio che non vi è fumo senza fuoco. E' accertato che l'Intendenza tedesca prova difficoltà a far pervenire i viveri durante la ritirata. I prigionieri fatti recentemente, affermano di non aver mangiato da qualche tempo. (Stefani)

Violenti contrattacchi ricacciati dai francesi

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Nella regione di Saint Quintin scaramuccie di pattuglie a nord di Dillon. Fra la Somme e l'Oise il nemico ha tentato durante la giornata vive reazioni per ricacciarsi dalla riva orientale del Canale Saint Quintin che noi occupiamo sul fronte Clastres-Montescourt. Gli attacchi successivi del nemico sono stati infranti dai nostri fuochi di mitragliatrici che hanno inflitto forti perdite ai tedeschi. Combattimenti pure vivaci nella regione ad ovest di La Fere sono terminati col completo scacco del nemico.*

A sud dell'Oise nostri distaccamenti hanno varcato l'Ailette in qualche punto.

A nord dell'Aisne i tedeschi hanno rinnovato il loro tentativo fra la strada di Laon ed il fiume. Tre attacchi sulla linea di Vragny-Chivres sono stati arrestati dai nostri tiri di sbarramento. La nostra artiglieria della regione a sud dell'Aisne prendendo d'infilata le truppe nemiche, ha loro inflitto perdite elevatissime.

Lotta di artiglieria abbastanza violenta in Woevre e nella regione ai piedi delle Cotes de Meuse. Un tentativo nemico sulla fattoria di Romainville (settore di Saint Mihiel) non è riuscito.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Tutti i rapporti che ci pervengono confermano che il nemico ha sistematicamente saccheggiato e devastato la zona sgombrata, senza avere, il più delle volte, ragioni militari. Così il generale Von Flock, comandante del XVII corpo d'armata tedesco, ha portato via, lasciando Ham, il mobilio della casa che occupava, in questa città ». (Stefani)

L'impressione generale

PARIGI, 23. — *L'impressione generale è che gli alleati, nell'inseguimento dei tedeschi si avvicinino alle linee di cui questi ultimi hanno iniziato la difesa. In realtà il nemico ha opposto resistenza su tutto il fronte ed ha proceduto a violenti contro attacchi destinati ad ostacolare la marcia vittoriosa degli alleati.*

Questi, nondimeno, continuano ad avanzare. Le vigorose reazioni per riprendere il terreno perduto ad est del Canale di Saint Quintin, ove il nemico fu ricacciato da parecchie posizioni e gli alleati cominciarono ad intaccare le sue linee verso Clatres e Quesny sul massiccio montagnoso che si estende tra Saint Quintin e La Fere, provano che su questo punto la sua ritirata giunse più lontano di ciò che il nemico avrebbe desiderato. I suoi sforzi infruttuosi non condussero che a perdite sanguinose.

I francesi, facendo ricognizioni a nord di Dullon a tre chilometri da Saint Quintin, dovettero toccare i sobborghi della città. Essi ottennero una serie di successi tra l'Oise e l'Aisne, la piccola ala che costituiva il fronte essendo stata oltrepassata in parecchi punti a sud di Coucy. A nord e a nord-est della Somme notevoli progressi permisero l'occupazione di parecchi villaggi, nonostante la resistenza vigorosissima dei tedeschi preoccupati dell'avanzata verso il massiccio di Saint Gobain e le alture che dominano la pianura di Laon. Le batterie installate a sud del fiume gli hanno inflitto perdite enormi. (Stefani)

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 23. — Dopo il saluto veramente caldo e unanime alla Duma la Camera ha continuato discutendo gli argomenti all'ordine del giorno.

PER I DANNI DEI BOMBARDAMENTI.

—BATTAGLIERI, s. s. alla marina, all'on. Sciacca Giardina dice che il governo ha facoltà di risarcire i danni derivati da bombardamenti contrari agli usi di guerra solo a guerra finita. La commissione delle prede ha esaminato gran numero di domande presentate ed ha fatto sopra di esse le relative proposte. Egli può ora assicurare l'on. Sciacca Giardina che il Governo per le stesse ragioni alle quali si inspira l'interrogazione sta esaminando se sia possibile di prendere qualche provvedimento nel caso di essa indicato.

Sciacca Giardina prende atto di queste dichiarazioni. Confida che superate le difficoltà accennate dal sottosegretario sarà possibile pagare l'indennità loro dovute alle vittime degli attentati nemici senza attendere la fine della guerra.

I LIMITI D'ETA' DEI PROFESSORI DELLE UNIVERSITA'

Discussione del disegno di legge: modificazione alla legge sull'istruzione superiore concernenti i limiti di età dei professori delle università e degli altri istituti di istruzione superiori.

MANCINI consente nelle modificazioni introdotte dal Senato al disegno di legge per quanto concerne il riconoscimento del diritto di continuare l'insegnamento per tutto l'anno scolastico durante il quale compia il 75.o anno di età.

Consente pure si assicuri ai professori emeriti il diritto di continuare l'insegnamento libero, ma teme che il riconoscere ad essi, quando sieno insegnanti, di mantenere anche il diritto di partecipare all'uso del gabinetto possa dar luogo ad inconvenienti.

Presidenza del presidente Marcora.

BIGNANI crede sia nell'interesse della scienza, sia in quello dell'alta tecnica occorra almeno per le scienze chimiche e fisiche conservare ai professori emeriti la facoltà di continuare od usare dei gabinetti per esperimenti che essi credono dover fare.

Ritiene pertanto che, mantenendo su questo disegno di legge l'art. 4 che il Senato vi ha introdotto, la Camera afrà cosa utile insieme al progresso della scienza e a quello dell'industria.

ALESSIO è favorevole alla proposta che mentre evita gravi ingiustizie che nei giudizi circa il merito di un insegnamento sono sempre possibili e ponendo una regola assoluta uguale per tutti s'informa anche a quel sentimento di riguardo che è ora dovuto a questi venerandi e benemeriti insegnanti.

MONTI - GUARNIERI e ALESSI parlano in favore.

RUFINI, ministro, ritiene con l'on. Alessio che questa legge come è stata modificata dal Senato potrà rappresentare un esempio tipico di collaborazione legislativa dei vecchi e dei giovani a maggior vantaggio della nostra vita accademica.

Cardini fondamentali di essa è la disposizione per la quale il limite di 75 anni per collocamento a riposo del professore di università non potrà subire eccezioni.

Risponde agli altri oratori.

Si approvano gli articoli della legge senza discussione.

Il bilancio dell'agricoltura

PARLA IL RELATORE

Seguito della discussione del bilancio dell'agricoltura.

COTUGNO, relatore, afferma la necessità di migliorare per il dopo guerra i rapporti tra lavoratori e proprietari associandoli tra di loro.

A questo scopo sarebbe necessaria una radicale riforma di tutta la nostra legislazione agraria. Invece il governo si è mostrata assai timido nelle disposizioni legislative e di guerra non avendo nemmeno usato modificare completamente le norme più non corrispondenti ai tempi nuovi del codice civile.

Occorre assolutamente creare la volontà di lavoro, mediante l'intima fusione di tutte le forze lavoratrici. Occorre promuovere l'unione e combattere la disoccupazione che specie nel mezzogiorno è l'ostacolo maggiore ad ogni progresso.

Osserva che ottenuta la fusione delle forze di lavoro è poi necessario provvedere alla creazione del capitale corrispondente, alla necessità di tale impresa intensificando le colture in modo che possano dare maggiore e migliore rendimento.

Occorrerà proporzionare gli oneri derivanti dalla guerra alla resistenza economica non solo degli individui, ma delle varie regioni.

Lamenta la mancata sistemazione dei bacini montani che tanto danno ha recato all'economia nazionale.

Esprime alcuni dubbi sull'efficacia del metodo adottato per risolvere il problema della bonifica dell'agro romano. Crede invece sarà meglio procedere a larghe e coraggiose espropriazioni.

Raccomanda l'intensificazione della produzione dei concimi chimici e delle macchine agricole. Ritiene che le provviste del grano e di farine esistenti in paese siano sufficienti sino al nuovo raccolto.

Concludendo afferma che nel progresso dell'agricoltura vi è molta parte della pace sociale, purchè se ne intenda il valore e si sia disposti a tutto sacrificare per conseguirla.

Un grande avvenire è riservato al nostro paese dalla sua agricoltura. Sappia il ministro prepararlo con la sua opera intelligente ed energica per la grandezza e la fortuna d'Italia **(approvazioni, congratulazioni).**

SVOLGIMENTO DI ALTRI ORDINI DEL GIORNO

CALISSE svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, considerando che nulla debba essere trascurato di ciò che può dare aumento e miglioramento all'agricoltura fa voto che il governo voglia sollecitamente risolvere le questioni derivanti dalle promiscuità di diritti e di usi sulle terre in modo che alla proprietà ed al lavoro siano restituite la libertà e la sicurezza di cui hanno bisogno ».

Rileva i grandi danni prodotti all'agricoltura, all'ordine pubblico e alla pace sociale dall'indugio frapposto alla soluzione di una così importante questione.

MANCINI dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera convinta che il governo assicurerà l'approvvigionamento delle regioni in montagna dove le difficoltà e la mancanza di mezzi di trasporto concorrano ad aumentare i disagi delle popolazioni, fa voti perchè, presi opportuni accordi, si provveda con criteri più consoni agli interessi dell'agricoltura e della pastorizia, alle ulteriori requisizioni di bovini e di foraggi, si adottino solleciti provvedimenti per favorire la pastorizia e per impedire che la proprietà frazionatissima dei paesi di collina e di montagna resti incolta per mancanza di mano d'opera e sostanze fertilizzatrici ».

PALA svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a mantenere inalterate, evitando le procedure eccessive, le disposizioni relative alla requisizione dei cereali,

a dar forma più efficace e pratica alle concessioni di licenza per la coltura agraria ».

RUBILLI dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera convinta che alla preparazione bellica debba andare congiunta la forte resistenza delle spese invita il governo a una serie di pronti provvedimenti, mercè i quali si diano all'agricoltura i mezzi ad aumentare e mantenere la produzione di cui sono ad esuberanza capaci le nostre contrade in specie del mezzogiorno d'Italia, e intensifichi l'approvvigionamento in guisa che i generi di maggior necessità non solo non manchino ma arrivino al consumatori senza lunghi ritardi e senza speculazioni di intermediari ».

PRESIDENTE raccomanda ai proponenti ordini del giorno di astenersi dalle considerazioni generali e da quegli argomenti che già trattati ampiamente da molti oratori non hanno diretta relazione coll'argomento speciale dell'ordine del giorno **(approvazioni).**

CAVASSA dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera confida che il Governo nel dover ricorrere a nuove incette di foraggi e di bestiame vorrà provvedere, a norma di equità, che nel fissare il relativo prezzo sia tenuto maggiormente calcolo del prezzo corrente sul mercato e che per ragioni di giusta distribuzione degli oneri derivanti dalla guerra non si proceda ad un nuovo periodo d'incetta di una provincia se non quando in tutte le altre siasi esaurito il periodo precedente, che finalmente nel computo del quantitativo di foraggio da prelevarsi in ogni provincia si tenga presente la sua produtività in riguardo anche al relativo allevamente di bestiame, essendo giusto che si richieda un maggior quantitativo delle provincie abitualmente esportatrici di fieno ».

SUI LAVORI DELLA CAMERA

CHIESA presenta la relazione sui mutilati di guerra.

PEANO presenta la relazione sul disegno di legge che ritorna dal Senato per la protezione e per l'assistenza degli orfani di guerra **(approvazioni).**

PRESIDENTE propone che domattina alle 10 la Camera tenga seduta per discutere la legge sui mutilati di guerra **(approvazioni),** continuando se sarà necessario la stessa discussione nella seduta pomeridiana.

MAFFI propone che questa legge molto importante venga discussa nella seduta pomeridiana e che domattina continui la discussione del bilancio dell'agricoltura.

PRESIDENTE afferma che anche in sedute antimeridiane si possono discutere le leggi sui mutilati di guerra e sugli orfani di guerra.

MICHELI si associa.

TURATI vorrebbe che si continuasse con le sole sedute pomeridiane.

PRESIDENTE dice che la sua proposta è mossa dal vivo desiderio che la Camera approvi sollecitamente le due leggi attese con vivo desiderio dal paese.

Dopo prova e controprova la proposta del presidente è approvata.

FALCIONI propone che nella seduta pomeridiana non vi siano interrogazioni.

Così rimane stabilito.

ALBERTELLI chiede che domani sia discussa la legge sulla maggiore spesa per il palazzo del Parlamento.

PRESIDENTE osserva che la relazione non è ancora stampata.

La seduta termina alle 17.20. Domani seduta alle 10 e alle 14.

(Stefani)

SENATO DEL REGNO

ROMA, 23. — Nella seduta odierna il Senato ha discusso ed approvato vari minori progetti di legge approvati già dalla Camera.

La ritirata dei tedeschi in Francia
e la situazione generale strategica

ROMA, 23. — (V.) L'attenzione dei circoli militari si rivolge alla ritirata dei Tedeschi dinanzi agli Inglesi e ai Francesi in Francia. L'impressione provocata è che il comando supremo germanico tenda a dare alla fronte un assetto che consenta di economizzare gli effettivi, il che dimostra che il potere offensivo dell'esercito tedesco è relativamente diminuito. Il raddrizzamento della linea può far risparmiare al maresciallo Hindenburg qualche divisione e facilitare per tanto la soluzione del problema delle risorse strategiche, il quale si è fatto in questi ultimi tempi piuttosto grave per gli Imperi centrali. Non si crede che i Tedeschi tendano ad attirare i Francesi e gli Inglesi in un tranello, poichè questi procedono con molta cautela nell'occupazione del terreno abbandonato dal nemico e non mancheranno di portare innanzi gradualmente le loro forze, specialmente di artiglieria, in modo da essere pronti a qualsiasi sorpresa. Si è ripetuto che lo Stato maggiore tedesco aveva approntato una linea difensiva più arretrata, sulla quale si rafforzerà; e non si vede, pertanto, come dalla attuale situazione possa scaturire una fase manovrata della guerra. Ma l'esercito tedeschi mira altresì a sottrarsi momentaneamente a una pressione che in questi ultimi tempi si era fatta minacciosa, data specialmente la grande massa di artiglieria di cui Francesi e Inglesi avevano guarnito le loro linee. Tutto l'apparecchio franco-inglese deve naturalmente spostarsi innanzi, il che richiede un po' di tempo; sicchè la offensiva sul tratto di fronte abbandonato dai tedeschi non è per ora possibile. Ma la fronte franco-inglese ha altri punti importanti, sui quali la offensiva potrà essere sferrata; e un giornale autorevole di Londra disse a questo proposito: « I nostri nemici si ingannano se credono che noi abbiamo messo tutte le uova nello stesso paniere ».

Comunque, la situazione militare in Francia è oltremodo interessante e dimostra che l'accrescimento della potenza militare degli alleati è un fatto positivo, per quanto i giornali germanici si affannino a negarlo, esaltando la sapienza strategica del maresciallo Hindenburg. E' certo che in altri tempi l'esercito tedesco non si sarebbe mai sognato di cedere tanto terreno senza colpo ferire; quanto siamo lontani dall' accanita offensiva contro Verdun! Da questo punto di vista, la stampa inglese e francese ha perfettamente ragione di descrivere l'avanzata, alle calcagna dei Tedeschi in ritirata, come un successo. Da molto tempo si leggevano nei giornali germanici allusioni ad un possibile arretramento in Francia, allusioni intese a preparare l'opinione pubblica a un fatto che per sè stesso non è lieve.

Qual'è il piano strategico generale dell'alto Comando tedesco? Naviighiamo sempre nel mare delle ipotesi, poichè la ritirata su una parte della fronte francese non è un elemento sufficiente per ritenere che i Tedeschi rinuncino a tentare in quello scacchiere qualche colpo offensivo; ma il parere prevalente degli studiosi di strategia è che in Francia l'esercito germanico si terrà sulla difensiva. E allora torna in campo l'ipotesi di una nuova offensiva tedesca sulla fronte russa, conoscendosi la preferenza del maresciallo Hindenburg per quello scacchiere, da lui ritenuto sempre come il decisivo. Non bisogna dimenticare che il maresciallo Hindenburg succedette nel Comando supremo al generale Falckenhayn dopo l'insuccesso di Verdun, e dopo aver giudicata severamente una così logorante offensiva contro la nostra fronte francese troppo ben munita. Quanto alla fronte italiana la situazione appare sempre quella che vi indicai in una mia nota qualche settimana addietro: essere cioè impossibile una offensiva strategica contro di noi (la quale non potrebbe venire che dal Trentino e magari contemporaneamente anche dall'Isonzo) prima dello scioglimento delle nevi e cioè prima della fine di aprile. Anche recentemente, nelle zone montuose è caduto un subisso di neve, rendendo impraticabile il terreno per movimenti di truppe e di materiali in grande stile. Bisognerà vedere, del resto, se gli Austriaci, con o senza aiuto diretto dei Tedeschi, saranno in condizioni di impegnarsi in una grande azione offensiva sulla nostra fronte o se invece la situazione strategica generale non impedirà loro di radunare contro di noi quella grande massa di manovra che sarebbe necessaria per tentare un serio colpo. Comunque, non sarà inutile ripetere che noi siamo ben preparati e che la prospettiva di una forte pressione nemica sulla nostra fronte, non ci turba, sia per le nostre condizioni, che sono eccellenti, sia per l'efficienza offensiva di tutta l'Intesa, efficienza notevolmente accresciuta.

Vi è inoltre chi pensa che gli imperi centrali si terranno dappertutto sulla difensiva, nella speranza di potere, con questa, conservare sostanzialmente il terreno guadagnato nella precedente fase del conflitto e di mantenere così immutata nell'insieme, la carta di guerra con cui desiderano presentarsi alle trattative di pace. Inoltre la Germania spererebbe, frattanto, nel risultato della guerra intensificata dei sommergibili, con la quale essa vorrebbe aggravare le condizioni delle popolazioni dell' Intesa e rendere questa propensa alla pace. Ma tale speranza è vana, poichè il margine di resistenza degli alleati è ancora troppo largo per poter essere annullato dal lento logorio dei sottomarini. Si osserva inoltre che il maresciallo Hindenburg non è, per temperamento, portato alla difensiva e non si rassegnerà facilmente a perdere il vantaggio della manovra per linee interne, il quale vantaggio fu finora la vera causa dei successi riportati dall'esercito tedesco sul terreno; e d'altra parte le condizioni generali della Germania e delle sue alleate sono tali da imporre al Comando supremo tedesco rapide azioni e tentativi disperati. La tesi della difensiva degli imperi centrali su tutte le fronti non è dunque molto accreditata. D'altra parte non si deve credere che gli eserciti dell'Intesa siano disposti a subire l'iniziativa nemica.

Non ho fatto che esporvi delle ipotesi, poichè in questa materia le profezie sono impossibili. L'impressione prevalente è che grandi avvenimenti guerreschi non siano molto lontani e che la ritirata dei Tedeschi sulla fronte francese non sia in fondo che l'inizio di una fase importantissima e probabilmente decisiva del gigantesco conflitto. Non siamo che alle prime mosse ma non passerà molto tempo prima di trovarci in pieno giuoco strategico.

Per gli allievi ufficiali

ROMA, 22. — Giusta accordi presi col ministero dell'istruzione, gli esami, il cui esito favorevole può valere agli effetti dell'ammissione ai corsi di allievi ufficiali di complemento, si svolgeranno nella prima decade di aprile per modo che gli interessati potranno, non oltre il 9 aprile, esibire alle competenti autorità militari l'attestato degli esami superati.

Per accelerare le operazioni necessarie per stabilire la graduatoria degli ammittendi, gli aspiranti dovranno inviare o presentare direttamente al rispettivo comando di corpo d'armata, anzichè a quello del distretto o deposito di cui fanno parte, i documenti scolastici conseguiti nella prossima sessione straordinaria di esame.

Si avverte che gli studenti iscritti allo varie facoltà universitarie, i quali concorrono per l'Accademia militare, saranno graduati non in ragione della semplice iscrizione all'uno o all'altro corso, ma in ragione del numero degli esami superati del corrispondente anno universitario.

Quelli di essi pertanto che esibiranno semplicemente un certificato d'iscrizione ad un corso universitario, senza alcuna indicazione di esami superati, saranno classificati in base al titolo di studio, conseguito nell'anno scolastico precedente.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Oggi 24 Marzo 1917
RISTORANTE TAMBURINO
Fettuccie alla Bolognese — Muscoli di Vitello con risotto — Scaloppe di vitello con tartuffi.
Prop. conduttore G. Marola.

MANCANO I ZOLFANELLI

Ci scrivono 23 (n):

Da diversi giorni, in tutte le rivendite di Cividale non si trova una scatola di zolfanelli nè di legno nè di cera.

Prima del monopolio questo caso strano non si era mai verificato.

PRIMAVERA SCAPIGLIATA

Da tre giorni è entrata primavera. Da tre giorni il freddo si è intensificato, piove e nevica. Veramente ha fatto un bell'ingresso, mentre per le colline e per i prati fiorivano le violette e le primule.

CINEMATOGRAFO

Sabato e domenica in Teatro, avranno luogo rappresentazioni continuate di cinematografo, con programmi scelti e variati.

CONTRAVVENZIONE

Un'altra contravvenzione, con sequestro di pane, venne effettuata l'altro giorno dagli agenti dell'Ordine, in odio ad un fornaio di qui, che persiste a vendere il pane appena levato dal forno, in contrasto con le disposizioni del Decreto Luogotenenziale vigente.

Da CORMONS

Notizie intorno alla splendida sottoscrizione del prestito 5 %

Ci scrivono 22 (n):

Cormons ha sottoscritto al Prestito della Vittoria per la bella somma di lire 576.500.

Che la prima città redenta del Friuli orientale desse alla Patria anche in questa occasione una nuova prova dei suoi caldi e sinceri sentimenti patriottici nessuno lo avrebbe posto in dubbio, ma sarebbe parso tuttavia soverchio ottimismo il ripromettersi la sottoscrizione per un importo così rilevante da una popolazione di appena 5000 anime, tanto assottigliata nel suo elemento uomo dalle chiamate sotto le armi dell'esercito austriaco.

Il fatto adunque che il popolo cormonese versò a favore del Prestito di guerra oltre mezzo milione in contanti, non che costituire la prova incontestabile dello stato di vera ricchezza cui è assorto in brevissimo tempo, mercè l'aiuto della Patria, dimostra in modo edificante di quale generoso impulso, di quali nobilissimi sentimenti sia capace, com'essa sia al pari d'ogni altro popolo d'Italia pronto a rispondere agli appelli della Patria.

Però affinchè codesta simpatica espressione di patriottismo e d'affetto di un popolo si effettuasse nella sua imponente grandezza, ci voleva il sussidio di una forza educatrice che lo illuminasse e riducesse al riconoscimento del proprio dovere.

Codesta forza va ricercata nella propaganda.

Sarebbe un venir meno a un vero debito di coscienza non segnalare principalmente l'alacre ed instancabile attività svolta in tal senso dall'on. Sindaco cav. Marni, alla quale è dovuta quasi la metà della somma totale delle sottoscrizioni. Ed efficacissima e degna di plauso fu l'opera esercitata dal Comitato Cittadino Nazionale a cui convergevano tutte le fila della vasta propaganda. Anche l'Ufficio postale, esplicò sotto la guida intelligente e solerte del proprio titolare, Leonardo Gazzano, un'attività veramente encomiabile, raccogliendo sottoscrizioni per una somma ingente.

Non va pure taciuto il nome della ditta Visca-Mussano-Tomadini che raccolse sottoscrizioni per una decina di migliaia di lire.

Non furono pochi i cittadini che approfittarono della prolungazione del termine per sottoscrivere una seconda volta con somme rilevanti.

Si noti poi che le popolazioni dei paesi circostanti non sentirono il loro dovere meno che quella della patriottica Cormons, per cui la cifra totale delle sottoscrizioni dell'intero distretto raggiunse le 1.040.700 lire.

Da GEMONA

SOTTOSCRIZIONE PLEBISCITARIA

Ci scrivono 22 (n):

Ecco l'elenco della sottoscrizione plebiscitaria a L. 100 raccolte presso la ditta Giuseppe de Carli:

Ditta Giuseppe de Carli — de Carli cav. Ugo — de Carli rag. Giuseppe — Disetti Edoardo — de Carli Cecilia — Disetti — Giovio Lodovico — Di Santolo Giovanni — Angeli Vincenzo — Cozzi Ernesto — Bonfadini Pietro — Cap. Domenico Angelica — Salvadori Addo — Caporale Grosso Saverio — Feragotti Martino — Urlich Elvira de Carli — Simonetti Maria ved. de Carli — Goi Ida de Carli — Cecilia de Carli — Ezio de Carli — Giovanni de Carli — Maria de Carli — Noemi Ferrari — Forgiarini Leo — Forgiarini Giuseppe.

Da BUIA

ALLA SCUOLA DI DISEGNO

Ci scrivono 22 (n):

Venerdì 16 ebbero luogo gli esami della scuola di disegno applicato all'industria, istituita dalla Società Operaia di M. S. di Buia. Eccovi i risultati:

Inscritti 1.o corso 25, frequentanti 23, promossi 18.

2.o corso inscritti 6, frequentanti 6, promossi 5.

3.o corso inscritti 6, frequentanti 6, promossi 5.

Congratulazioni a tutti i promossi.

Da POZZUOLO

UNA FAMIGLIA DI SOLDATI
Otto fratelli sotto le armi

Ci scrivono 22 (n):

Il sig. Chiavone Luigi di Pozzuolo del Friuli, tiene otto figli sotto le armi, dei quali sette sono in prima linea.

Da TARCENTO

COMITATO DI AZIONE CIVILE

Ci scrivono 22 (n):

Offerte: Per onorare la memoria del compianto Poetti Carlo offrono: L. 25 la cugina Ratti Anna, L. 2 il Rag. Alessi.

Mensili: Febbraio - Marzo: L. 30 Zanoletti Ing. Angelo.

Per la campagna bacologica

ROMA, 22. — Nell'avvicinarsi della campagna bacologica è opportuno, in un periodo nel quale l'Italia deve fare il massimo sforzo economico, intensificare nel Paese la produzione serica, la quale, negli attuali scambi internazionali, costituisce il più forte coefficiente per l'entrata dell'oro in Italia. Occorre quindi dare il maggior possibile incremento all'allevamento del baco, tenendo presente che tale coltivazione è appoggiata sopratutto all'opera alacre delle donne e dei ragazzi e che essa costituirà, tanto più quest'anno, uno dei maggiori redditi per i contadini ed i proprietari. E' dovere quindi adottare ogni mezzo onde tutta la foglia disponibile venga utilizzata.

Cronaca Cittadina

Aumento del prezzo
dei tabacchi

La « Stefani » ci comunica da Roma, 24:

Con Decreto Luogotenenziale, pubblicato dalla « Gazzetta Ufficiale », per provvedere ai bisogni straordinari del Tesoro durante lo stato di guerra a datare dal 24 marzo 1917 e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, il prezzo di vendita al pubblico delle sottoindicate specie di tabacchi è elevato come segue:

Trinciati:

Turco Serraglio da L. 50 a L. 60 al Kg.
Sceltissimo da L. 40 a 50 al Kg.
Scelto da L. 30 a L. 40 al Kg.
Superiore forte da L. 25 a 30 al Kg.
» Maryland da L. 25 a L. 30 al Kg.
1.a Qualità Dolce da L. 20 a 25 al Kg.

Sigari:

Dama da L. 14 a L. 16 al Kg. e cioè da cent. 7 a cent. 8 l'uno.

Spagnolette:

Savoia da L. 80 a L. 90 al Kg. e cioè da cent. 8 a cent. 9 l'una.

Orientali da L. 70 a L. 80 al Kg. e cioè da cent. 7 a cent. 8 l'una.

Uso Egiziano da L. 60 a L. 70 al Kg. e cioè da cent. 6 a cent. 7 l'una.

Avana da L. 60 a L. 70 al Kg. e cioè da cent. 6 a cent. 7 l'una.

Serraglio da L. 50 a L. 60 al Kg. e cioè da cent. 5 a cent. 6 l'una.

Levante da L. 50 a L. 60 al Kg. e cioè da cent. 5 a cent. 6 l'una.

Uso Russo da L. 50 a L. 60 al Kg. e cioè da cent. 5 a cent. 6 l'una.

Giubek da L. 50 a L. 60 al Kg. e cioè da cent. 5 a cent. 6 l'una.

Macedonia (con o senza bocchino) da L. 45 a L. 50 al Kg. e cioè da cent. 4 e mezzo a cent. 5 l'una.

Virginia da L. 35 a L. 40 al Kg. e cioè da cent. 3 e mezzo a cent. 4 l'una.

Maryland da L. 35 a 40 al Kg. e cioè da cent. 3 e mezzo a cent. 4 l'una.

Nazionali da L. 30 a L. 35 al Kg. e cioè da cent. 3 a cent. 3 e mezzo l'una.

Indigene da L. 25 a L. 30 al Kg. e cioè da cent. 2 e mezzo a cent. 3 l'una.

Popolari da L. 15 a L. 20 al Kg. e cioè da cent. 1 e mezzo a cent. 2 l'una.

Gli attuali condizionamenti, dei trinciati, restano invariati; soltanto il relativo prezzo di vendita al pubblico viene rispettivamente modificato come appresso:

Pei trinciati:

Turco Serraglio: Scatole da grammi 250 da L. 12.50 a L. 15.00 ognuna — scatole da grammi 100 da L. 5.00 a L. 6 ognuna — Pacchettini da grammi 20 da L. 1.00 a L. 1.20 ognuna.

Sceltissimo: Scatole da grammi 250 da L. 10 a L. 12.50 ognuna — Scatole da grammi 100 da L. 4 a L. 5 ognuna — Pacchettini da grammi 20 da L. 0.80 a L. 1 ognuno.

Scelto: Pacchi da grammi 200 da L. 6.00 a L. 8 ognuno — Pacchettini da grammi 20 da L. 0.60 a L. 0.80 ognuno.

Superiore Forte: Pacchi da grammi 200 da L. 5.00 a L. 6.00 ognuno — Pacchettini da grammi 20 da L. 0.50 a L. 0.60 ognuno.

Maryland: Pacchi da grammi 200 da L. 5.00 a L. 6 ognuno — Pacchettini da grammi 20 da L. 0.50 a L. 0.60 ognuno.

1.a Qualità Dolce: Pacchi da grammi 200 da L. 4.00 a L. 5.00 ognuno — Pacchettini da grammi 20 da L. 0.40 a L. 0.50 ognuno.

La commenda a Leonardo Rizzani

Il cavaliere del lavoro Leonardo Rizzani, con R. Decreto di ieri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, ed a riconoscimento dei meriti eccezionali per l'opera sua in occasione della guerra, e per le altre benemerenze civili, venne nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Al chiarissimo nostro concittadino, così stimato e benvoluto, del quale è conosciuta l'azione sana, tenace e gagliarda spiegata prima e durante la guerra, mandiamo, coi nostri più affettuosi saluti, i più vivi auguri che il clima benefico della Riviera ne affretti il ritorno nella sua amata città.

COMMISSIONE PROVINCIALE CONTRO L'ALCOOLISMO

La Commissione tenne seduta il giorno 22 corrente alla presenza dei signori Co. A. Caratti — presidente — dott. Accordini, vice presidente; prof. Antonibon; avv. Casasola; Dott. Volpi — Ghirardini, membri. Assente giustificato l'ing. Luigi Pez.

Dopo letto ed approvato il verbale precedente, fu ratificata l'assunzione in via provvisoria del segretario sig. C. G. Omet e si prese atto delle comunicazioni del dott. Accordini sui corsi d'igiene antialcoolistica che si terranno anche quest'anno dal dott. Giulio Cesare nella Scuola Normale di Udine e dal prof. G. Canestrelli in quella di S. Pietro al Natisone.

Si approvarono quindi il Consuntivo, la Relazione dei Revisori e la Relazione morale pel 1916 nonchè il programma di lavoro pel 1917 proposto dalla Presidenza e che si limita, dati i momenti anormali guerreschi, alla propaganda nelle scuole.

Si nominarono poi, per acclamazione a Revisori dei Conti pel 1917 i sigg. Avv. Casasola e m.o Fruch.

Infine si accettarono entusiasticamente le proposte dei sigg. Caratti e Volpi — Ghirardini di mandare riverenti saluti al Ten. Generale comm. Pasquale Oro, al Tenente Colonnello dott. Italo Salvetti ed al Sottotenente maestro Luigi Bonanni che con tanto onore servono la Patria, lontani dalla Piccola Patria, quest'ultimo combattendo in Macedonia.

Necrologio e funebri

L'altra sera è morto il sig. Antonio Fanzutti, che per molti anni è stato proprietario del vecchio albergo « La Croce di Malta ». Venne a Udine da un paese del Friuli, ora liberato, da Romans, e qui condusse sempre vita piuttosto ritirata. Era uomo, che non bramava far parlare di sè, ed evitando sempre che si facesse chiasso intorno al suo nome, non si rifiutava però ad opere di beneficenza.

Ieri alle 17 ebbero luogo i funerali dell'Estinto, che furono modesti, come aveva espresso il desiderio.

Il mesto corteo partì dalla casa di abitazione in Via Cavour, dirigendosi al Duomo. I cordoni erano tenuti dal Sindaco, dal cav. Giuseppe Conti per la Congregazione di Carità e due altri signori.

Seguivano il carro mortuario un gruppo di signore in gramaglia, gli assessori comunali Pagani, Murero, Celotti, Zagato, Nimis e Borghese, il cugino sig. Arturo Ferrucci, il comm. L. Spezzotti, il comm. E. Pico, il sig. Ugo Camavitto, il Presidente della Società Operaia di M. S. sig. E. Seitz, il direttore sig. A. Gremese ed altri soci preceduti dalla bandiera sociale.

Dopo le esequie, ch'ebbero luogo in Duomo, il funebre corteo proseguì fino al piazzale XXVI Luglio, fuori Porta Venezia, ove fece breve sosta.

Il Sindaco, comm. dott. Pecile diede l'estremo saluto alla salma con le seguenti parole:

« A nome della città porgo, con animo riverente, l'estremo tributo di onoranza alla salma lagrimata di Antonio Fanzutti.

Nato nel Friuli allora soggetto all'Austria e precisamente nella ridente Romans, venuto ancor giovane nella città nostra, Egli si dedicò con operosità intelligente, associata a scrupolosa onestà, all'esercizio della sua industria, procurandosi con una vita ordinata e parsimoniosa, una notevole agiatezza.

Egli era d'animo buono e mite ed il suo temperamento riservato ed austero nulla toglieva nell'amabilità dei modi; perciò seppe guadagnarsi cordiali simpatie e sincere amicizie in quanti lo conobbero la sua dipartita lascia il più vivo rimpianto. Caldo patriota, pur nella sua modestia fu dell'eletta schiera di quei generosi che costantemente nutrirono fervide aspirazioni di irredentismo, agognando alla liberazione di quelle nobili terre per cui ora si combatte, per cui rifulgono il valore e l'eroismo delle armi nostre.

Antonio Fanzutti ha chiuso la sua vita serena, operosa ed integra con un atto altamente umanitario e generoso: lascia cioè tutte le sue cospicue sostanze alla Congregazione di Carità, a vantaggio dei poveri delle nostra città, la quale egli considerò ed amò come una seconda patria.

Udine scriverà il suo nome, che rimane incancellabile nei nostri cuori, fra quelli dei cittadini più benemeriti!

Alla memoria del filantropo, al quale si rivolgerà la gratitudine di tanti infelici che dalle sue provvide disposizioni testamentarie vedranno lenite le loro miserie, vada il nostro omaggio riverente, ispirato a sensi di vivo cordoglio e di perenne riconoscenza ».

Il corteo riprese quindi la via fino al Cimitero di S. Vito.

Congregazione di Carità

Ieri ci pervenne il seguente comunicato:

Ieri sera è morto il Sig. Antonio Fanzutti il quale con suo testamento olografo — 23 aprile 1916 — dichiarò erede di ogni suo avere questa Congregazione.

Oggi 23 marzo, alle ore 14, si è convocato d'urgenza il Consiglio della Pia Istituzione ed ha deliberato:

a) — d'assistere « in corpore » ai funerali che avranno luogo alle ore 17, e che, per espressa volontà del testatore saranno modesti.

b) — di mandare una corona di fiori freschi con la scritta: « La Congregazione al suo benefattore ».

Si riserva poi, in altra seduta di decidere ulteriori e doverose onoranze.

Comitato di assistenza civile
La lista delle offerte

Cav. Pietro Pitassi (quota di marzo) L. 100 — Ditta Bolzicco, in morte sig. Augusto Gaudio, L. 2 — Sorelle Zavagna, in morte sig.a Santina Filippi, 2 — Teresa Querincig, in morte signor Francescatto Nicolò, 2 — Ing. Giovanni Sendresen (mensilità di marzo), 25 — Cav. Giovanni Hoffmann, id., 25 — Caisutti Italia in morte sig. Luisa Bellezza, 2 — Famiglia Caiselli, incassate per alloggi militari, 50 — Spett. famiglia dell'ing. Lodovico Zoratti (per onorare la memoria del figlio Angelo caduto sul Carso) L. 400.

Le offerte si ricevono presso il segretario cassiere del Comitato dott. Virginio Dorelli (Municipio), presso le Librerie Gambierasi (via Cavour) e Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il sig. Alessandro Miani (cambio valute, via della Posta).

BENEFICENZA CONTINUATA

Lire 50 a prò Croce Rossa per ogni commissione di L. 100 da parte di Enti Militari, a prezzi di listino, dai Depositi ROBOTTI, Via de Rubeis, 14.

D'ogni elargizione verrà data comunicazione ai giornali cittadini, pubblicando il Numero della Bolletta d'ogni fornitura.

UN GRAVE INCENDIO
nella fabbrica fiammiferi Coccolo

La notte su ieri è scoppiato, per cause ancora ignote, un grave incendio nella fabbrica di fiammiferi Maddalena Coccolo, sita in Chiavris.

L'allarme è stato dato dai carabinieri di servizio al posto di riconoscimento, i quali, verso le 3 e mezza si accorsero che delle lingue di fuoco e colonne di fumo si elevavano dal vasto fabbricato.

I pompieri, avvertiti alla loro volta dal soldato di sentinella sulla specola del castello, si portavano prontamente sul posto, con pompe ed attrezzi, iniziando l'opera di spegnimento e di circoscrizione.

Il fuoco, secondo quanto è dato supporre, ha avuto inizio nel locale delle macchine, un vastissimo salone, in cui era raccolto il numeroso e nuovo macchinario della fabbrica, che andò tutto distrutto.

Così pure rimase distrutto, con quanto conteneva, l'attiguo salone adibito a deposito dello scatolame.

L'opera dei pompieri durò attivissima fino alle 8 di ieri mattina, ora in cui l'incendio potè dirsi domato, anzi spento del tutto.

Mercè loro, e gli apparecchi speciali di prevenzione, furono miracolosamente risparmiati gli adiacenti depositi delle materie esplosive, scongiurando così conseguenze più disastrose.

Il danno è rilevante; si prevede superiore alle 100 mila lire. E' assicurato.

Nella fabbrica avevano lavoro circa trecento operaie.

IL PREZZO DEL GRASSO DI MAIALE

Il comm. Errante ha pubblicato il seguente decreto:

1. Il prezzo massimo per le vendite all'ingrosso dei grassi di maiale (lardo, strutto, pancetta, guanciale) è fissato in lire 425 al quintale per merce vagone stazione partenza.

2. Le Amministrazioni comunali della provincia, entro il 27 corrente, determineranno e pubblicheranno i prezzi di vendita al minuto, sulla base del prezzo di cui sopra, tenendo conto delle spese di trasporto, qualora il Comune sia importatore, del dazio consumo e dell'utile del venditore al minuto.

In nessun caso il prezzo di vendita al minuto potrà essere superiore a lire 4.80 per chilogr., oltre il dazio comunale, ove esista.

I contravventori alle disposizioni di cui all'articolo 1 e di quelle adottate dai sindaci, in relazione all'articolo 2 della presente ordinanza, saranno deferiti all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità comminate dal D. L. 22 agosto 1915 n. 1288 (arresto fino a due anni ed ammenda da lire 100 a lire 2000).

CADUTO PER LA PATRIA

E' giunta la dolorosa notizia che domenica scorsa è caduto combattendo da prode, sul Carso, Angelo Zoratti, figlio dell'ingegnere Lodovico e fratello dell'avvocato Egidio.

Onore alla memoria del valoroso e vive condoglianze alla famiglia!

BENEFICENZA

Offerte pervenute all'Ospizio Cronici di Udine in morte di Castellani Venuti Luigia: Famiglia Filipponi L. 1 — Bragato Erminia 1 — In morte di Fabretti Santina: Toniutti Giuseppe (Cartolaio) L. 2.

TEATRO MINERVA

Dinanzi a pubblico foltissimo si sono date ieri le prime rappresentazioni di « La fiammata ». Le riduzione cinematografica del dramma del Kistemacker ha avuto un grande e meritato successo. La film è sotto ogni riguardo una delle più belle tra le grandi films teatrali che sono sino ad oggi state proiettate; il forte drammatico conflitto degli antagonisti, il vibrante amor di patria che ogni risentimento estingue, che tu tutto trionfa, hanno efficace espressione e adeguato rilievo nel gioco scenico che si svolge entro scene bellissime per virtù di interpreti come il Deflos e la Hading. Il successo abbiamo detto è stato caloroso e possiamo aggiungere che è stato tale di mettere la film in condizioni di tener il cartellone per molte sere.

Oggi « Fiammata » si replica.

Prossimamente una film di grande attrazione interpretata da un altra intelligente e simpatica scimmia dal titolo: « La bestia umana », superba edizione della Casa Eclair.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.35 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13. — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 21.20.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 (parte da San Giorgio) — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.50 — 18.55.
A Palmanova: 7.30 — 18.36.

ULTIME DELLA NOTTE

Un grande comizio a New York per la pronta entrata in guerra

NEW YORK, 23. — Il senatore Root presiedette iersera un meeting imponentissimo nel giardino di Madison Square, organizzato sotto gli auspici di 40 società patriottiche.

I presenti promisero di appoggiare Wilson; espressero in pari tempo il desiderio che gli Stati Uniti non attendano ulteriormente per entrare in guerra.

Root dichiarò di essere giunta l'ora in cui il paese deve agire facendo astrazioni da tutte le lotte di partito, giacchè se gli alleati non saranno vittoriosi nessuna pace o sicurezza saranno ormai possibili per le libere democrazie. L'oratore esclamò: « Ogni vero americano dovrebbe sentire in cuore grande gioia pel fatto che entrando in guerra per portare il nostro contributo a una vittoria così importante per noi, noi combatteremo la battaglia della democrazia americana, come pure quella delle democrazie della Gran Bretagna, della Francia, dell'Italia ed ora anche, grazie a Dio, della grande democrazia Russa».

La folla accolse questa dichiarazione con nutriti applausi agitando migliaia di bandiere.

Hibon rettore dell'università Princetown fece questa dichiarazione, un pò umoristica:

« Sono qui come pacifista. Credo nella pace ad ogni costo, ma al costo attuale questa pace è la guerra. Occorre che sappiamo vedere ove sono i nostri nemici. Abbiamo messo parecchio tempo a scoprirli, ma almeno ora gli conosciamo. Spero vedere giunger il giorno in cui la bandiera degli Stati Uniti sventolerà in qualche località della Francia di fronte alla linea degli eserciti di Hindenburg ».

Fu poi letta una lettera di Roosewelt in cui l'ex-presidente raccomanda l'azione immediata.

Fairchi ex-segretario di stato al tesoro dichiarò: « Dobbiamo portare il nostro aiuto alla causa dell'Intesa. Quale giorno felice sarà per noi quando le divisioni dei nostri patriotti e soldati marcerà lungo la grande linea di battaglia in Francia colla bandiera degli Stati Uniti, accolta dal «Britannia Rule the Waves » e dalla marsigliese, ai quali i nostri soldati risponderanno coll'inno nazionale degli Stati Uniti. E questa stessa grandiosa manifestazione si ripeterà quando dall'altra parte del Pacifico un'altra delle nostre grandi divisioni marcerà verso il fronte russo inviata dalla più vecchia alla più giovane democrazia, affinchè si salvino insieme dal terribile pericolo cui le minaccia il nemico di tutte le democrazie.

Venne quindi approvato il voto in cui si domanda che il congresso appena riunitosi dichiari che esiste lo stato di guerra tra gli Stati Uniti e la Germania. (Stefani)

I piani per combattere i sottomarini concordati fra gli Stati Uniti e l'Intesa

NEW YORK, 23. — I giornali annunziano che i piani per la cooperazione marittima fra gli Stati Uniti e l'Intesa per combattere i sottomarini sono già terminati.

Nessun membro del gabinetto consigliò l'adesione degli Stati Uniti al patto di Londra. L'azione degli Stati Uniti sarà dunque teoricamente separata, ma con stretta cooperazione con gli ammiragli dell'Intesa sarà il primo risultato del riconoscimento da parte del Congresso dell'esistenza dello stato di guerra. (Stefani)

Il governo provvisorio russo riconosciuto dagli alleati e dagli Stati Uniti

PIETROGRADO, 22. — Gli ambasciatori della Gran Bretagna, della Francia e dell'Italia informarono oggi il ministero degli esteri del riconoscimento ufficiale del governo provvisorio russo da parte dei rispettivi governi ed entrarono in rapporti ufficiali col ministro degli esteri di esso governo.

L'ambasciatore degli Stati Uniti si recò nel pomeriggio al ministero degli esteri, ove dette comunicazione del riconoscimento ufficiale del nuovo governo da parte del governo degli Stati Uniti. (Stefani)

Il saluto di Parigi alla nuova Russia

PARIGI, 23. — *Il Presidente del Consiglio* [illegible]*, aprendo la seduta oggi, inviò alla nuova Russia i voti ardenti e le fervide speranze. Salutò lo Zar, già ospite di Parigi, la cui patriottica abnegazione merita rispetto. Terminò formulando i voti perchè la Russia nuova sia felice e condivida presto con noi la vittoria.* (Stefani)

La battaglia in Francia
I francesi respingono contrattacchi e fanno progressi a nord di Soissons

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *A nord di Saint Simon il nemico ha sferrato ieri, alla fine della giornata, un violento attacco sulle nostre posizioni dinanzi al villaggio di Artemps. Dapprima leggermente respinte le nostre truppe hanno subito contrattaccato con vigore e sono riuscite a respingere il nemico fino a Grand Annoy* [illegible].

La lotta di artiglieria è stata abbastanza viva fra la Somme e l'Oise. A sud dell'Oise nuovi distaccamenti hanno passato l'Ailette. In questa regione vi è stato bombardamento intermittente.

A nord di Soissons abbiamo realizzato nuovi progressi.

Si conferma che gli attacchi diretti dal nemico sul fronte Vergny-Chivre sono stati estremamente violenti. Su un solo punto i tedeschi hanno lanciato un intero reggimento. Due nostre compagnie di cacciatori, isolate per un istante dal grosso delle nostre forze, sono riuscite, dopo un accanito combattimento, a disimpegnarsi da loro stesse ed a ricondurre prigionieri. Le perdite subite dal nemico durante questo infruttuoso tentativo sono state elevatissime. Parecchi colpi di mano nemici a nord-ovest di Reims verso Maisons de Champagne, al bosco di Avocourt, nella regione di Saint Mihiel sono falliti sotto i nostri fuochi.

Ieri un [illegible] *è stato abbattuto nelle nostre linee, nella regione di Vesolis ».* (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 23. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«*Fronte occidentale.* — In seguito a varie offensive dei nostri distaccamenti di ricognizione e di quelli nemici, l'attività dell'artiglieria aumentò ad intervalli sul fronte delle Fiandre e nel settore di Arras. Le truppe francesi che avevano traversato il Canale della Somme e Crozat, ai due lati di Saint Simon, furono respinte, con un attacco contro questo settore ed anche oltre. Fra l'Oise e l'Aisne si svolse combattimento. Alla fine della giornata ad ovest e a sud di Morgival, attacchi di forti effettivi francesi furono respinti dal nostro fuoco e dai contrattacchi. La nostra artiglieria riuscì anche a raggiungere efficacemente raggruppamenti e movimenti di truppe all'infuori di questo settore.

« Nella foresta di Villa au Bois la offensiva francese, effettuata dopo violento bombardamento, non riuscì.

«*Fronte orientale.* — Nessuna azione di combattimento importante.

« *Fronte macedone.* Salvo una parziale azione nemica non riuscita fra i laghi, e bombardamento di distruzione, i francesi verso Monastir rimasero calmi. » (Stefani)

Il bollettino delle 23

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« *Tra la Somme e l'Oise, durante la giornata, le truppe francesi hanno eseguito con energia e slancio un'azione offensiva pienamente riuscita.*

Il nemico, malgrado una accanita resistenza, è stato largamente respinto ad una distanza variante dai due ai quattro chilometri a nord-est del canale di Saint Quintin. A nord-est di Pernier abbiamo spinto distaccamenti sulle colline dominanti immediatamente la valle dell'Oise. In questa regione i tedeschi hanno provocato inondazioni. La città di La Fere è sott'acqua.

A sud dell'Oise abbiamo continuato a passare l'Ailette. Nella regione a nord di Soissons le nostre truppe hanno realizzato, combattendo, notevoli progressi verso Margival. A nord-ovest di Reims due attacchi tedeschi sulle nostre trincee dinanzi a Thil sono mancati sotto i nostri fuochi di mitragliatrici. Le perdite del nemico sono state sensibili, a giudicare dal numero dei cadaveri da lui lasciati nei nostri reticolati di filo di ferro.

Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

Oggi un aeroplano tedesco è stato abbattuto dal tiro dei nostri cannoni speciali. L'apparecchio è caduto nelle nostre linee verso Dieulouard. »

La corazzata "Danton" silurata nel Mediterraneo

PARIGI, 24 — (Ufficiale) *La corazzata «Danton» fu silurata da un sottomarino nel Mediterraneo il 19 marzo, ed è affondata: vi furono 290 vittime a 806 superstiti.* (Stefani)

PARIGI, 23. — Il ministero della marina comunica:

La corazzata Danton *è stata silurata da un sottomarino nel Mediterraneo il 19 corrente. La nave, colpita da due siluri, affondò in trenta minuti; 806 uomini sono stati salvati dalla torpediniera di scorta Massuo e da bastimenti di pattuglia accorsi sul posto al segnale di pericolo. Il numero delle vittime è di 293. Il sottomarino, il cui periscopio fu scorto alcuni minuti dopo il siluramento, venne attaccato a colpi di granate dalla Massuo, ma scomparve subito e non fu più visto.* (Stefani)

L'ex-Zar a Tsarskojeselo

PIETROGRADO, 23. — L'ex-Zar è arrivato a Tsarskojeselo. Egli è alloggiato in un appartamento separato. (Stefani)

Generale austriaco sepolto da una valanga mentre visitava la fronte

ZURIGO, 23. — Si ha da Monaco: *Le Muenchener Neueste Nachrichten hanno da Salisburgo:*

Il maggior generale barone Henneberg, durante una ispezione al fronte meridionale, fu travolto da una valanga insieme a coloro che lo accompagnavano. Il generale Henneberg e un caporale sono morti; gli altri furono salvati. (Stefani)

Sulla fronte russa
Attacchi teutonici ributtati
Ciò che sperano i tedeschi

PIETROGRADO, 22. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *In direzione della Lipa, sul fiume Beresina, nella regione dei villaggi di Zabere, di Sina e di Potachnia, dopo una lunga preparazione di artiglieria, il nemico attaccò le nostre posizioni, occupandole. Un nostro contrattacco lo ricacciò. A nord-ovest di Brody dopo una preparazione di artiglieria, il nemico attaccò le nostre posizioni nella regione di Vaklouva. Dopo un combattimento ostinato, l'avversario fu ricacciato nelle sue trincee di partenza. Sul rimanente del fronte fuoco reciproco e scaramuccie di esploratori.*

Secondo le testimonianze di un ufficiale prigioniero, i tedeschi sperano che gli avvenimenti in Russia avranno come risultato un indebolimento dell'attività militare dell'esercito russo.

« Fronte romeno. — *In direzione di Focsani il nemico spiega una intensa attività di artiglieria e di aviazione. Sul rimanente del fronte fuoco reciproco.*

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Djezamroud e di Bagdad continua l'inseguimento del nemico. Sul rimanente del fronte riuscite ricerche di esploratori ».* (Stefani)

Il comunicato romeno

JASSY, 23. — Un comunicato dello Stato maggiore romeno in data del 22 marzo dice:

«Fronte romeno. *Su tutto il fronte reciproca attività di artiglieria. Sulla frontiera ovest della Moldavia un convoglio nemico avanzantesi a nord della valle del Kashin fu disperso dalla nostra artiglieria. Il nemico bombardò con grande violenza la regione di Morlier, ove lancia granate di gas asfissianti.*

A sud del Sereth la nostra artiglieria ha impedito a parecchie riprese i lavori iniziali del nemico ». (Stef.)

BASILEA, 23. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Niente da segnalare.

« *Fronte sud-orientale.* — Un attacco francese a est del lago di Ochrida, non riuscì ». (Stefani)

E' morto il sen. Leopoldo Pullè

MILANO, 23. — Stasera alle ore 20, dopo lunga malattia, è morto il senatore conte Leopoldo Pullè noto nel mondo letterario con lo pseudonimo de Leo di Castelnuovo. (Stefani)

Il conte Leopoldo Pullè, figlio del conte Giulio, autore drammatico noto sotto il nome di Riccardo di Castelvecchio, salì in grande rinomanza con le sue commedie. Era nato nel 1835 a Verona. Fu patriotta ed uomo politico. Era senatore dal 1905.

La morte dell'on. Danieli

ROMA, 23. — Il sottosegretario di stato alle finanze on. Gualtiero Danieli, malato da alcuni giorni di polmonite è morto questa notte. (Stef.)

L'on. Gualtiero Danieli è nato a Polesella nel 1855. Commercialista e parlamentare, reggeva ora il sottosegretariato delle Finanze.

Terremoto in provincia di Caserta

CASSINO, 23. — Alle ore 15.10 fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio. Nessun danno. (Stefani)

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 23. — (Borsa) Rendita perpetua 61.50; rendita ammortizzabile 70.20; prestito 5 per cento 80.25; nuovo prestito 88.20. — Cambio su Italia da 71 a 76: chèque su Londra da 27.75 1/2 a 27.82 1/2.

LONDRA, 23. — Chèque su Italia 37.36.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 23. — Cambio medio ufficiale accertato il 23 da valere per il 24 corr.: 132.92 — 30.04 — 153.55 e mezzi — 778 — 338 1/2 — versamenti 140.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 23. — Il cambio per domani è di 144.62.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Colpito da improvviso malore, spegnevasi la laboriosa esistenza di

Eugenio Cucchini

Straziati dal dolore, la moglie Italia Jarghi; i figli Irma, Eugenio, tenente alla fronte, Aldo, cap. magg. alla fronte, Mario e Antonio; il fratello ing. cav. comm. Erminio e consorte; la sorella Laura ved. De Candido; il genero Morni Pilade, sergmagg. alla fronte; i nipoti e parenti tutti, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domenica 25 alle ore 8.30 partendo dalla casa, Viale Friuli 14.

Non si inviano partecipazioni personali.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 8 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2, — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO

MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco

TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 o 50 e si spedisce in scatole da 5 flaconi verso assegno di L. **4.25** e L. **7.25** e in bottiglia da 1/2 litro e da litro a L. **6** e **10**, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi da convenirsi. Esigete il vero «**Amaro Mantovani**» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. **Attenti alle contraffazioni.**

Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

Farmacia e Laboratorio Chimico Farmaceutico

G. PODRECCA

CIVIDALE

Direttore Dottor **A. Della Savia** Chimico Farmacista

SPECIALITÀ PREMIATE DI PROPRIA PREPARAZIONE

Londra 1904, Gran Prix - Parigi 1904, Medaglia d'oro - Firenze 1904, Medaglia d'oro - Roma 1903, Medaglia d'oro - Milano 1906, Medaglia di bronzo Udine 1911, Medaglia d'argento - Cividale 1913, Medaglia d'oro.

Deposito di specialità Nazionali ed estere

SPECIALITÀ PER USO VETERINARIO

Ossigeno Compresso - Preparazioni Sterilizzate

Profumerie igieniche - Prodotti per Fotografia

Deposito Cere lavorate della Premiata Ditta: Pasqualin e Regini - Venezia

La reclame è l'anima del commercio

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE**, e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C. - Via Orefici** - (Passaggio Centrale, 2) **MILANO**

CALZE in Tessuto elastico
CINTI ERNIARI — —
VESCICHE per Ghiaccio
PERE GOMMA — — —
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno — — —
COTONI e GARZE idrofile e medicate — — —

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo, 11 Telefono 14-37 | ROMA, via di Pietra, 19 Telefono 23-85

Catalogo generale a richiesta

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac « LA VICTOIRE ».
Grand Cognac 1890.
Cognac fine Champagne
Vieux Cognac

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni ‖ **Casa fondata nel 1850** ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca | nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova | nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIE all'ESTERO
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA
a PARIGI 31, Rue E. Marcel

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavallera, 18

Altre specialità della Ditta | **AMERICANO** | CREME E LIQUORI | **VIEUX COGNAC** SUPERIEUR | **GRAN LIQUORE** « MILANO » | SCIROPPI E CONSERVE | **VERMOUTH**

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie